



Mondo - L'Indonesia sospende tutte le esportazioni di olio di palma

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 28 apr 2022 (Prima Notizia 24) A causa dell'impennata dei prezzi di alcuni beni e derrate sulle piazze internazionali, dopo l'invasione russa

dell'Ucraina, il prezzo dell'olio di palma utilizzato ampiamente nella cucina nazionale ma anche nel mondo intero, ha subito una brusca e progressiva impennata e c'è anche carenza del prodotto sul mercato nazionale.

L'Indonesia ha iniziato a imporre un divieto totale sulle esportazioni di olio di palma nella giornata odierna, in quanto il più grande produttore mondiale del prodotto rischia di destabilizzare un mercato globale dell'olio vegetale che ha già raggiunto il picco dei prezzi. La Nazione dell'arcipelago asiatico sta affrontando una carenza di forniture interne di olio da cucina e un'impennata dei prezzi, con i consumatori in diverse città che devono aspettare per ore davanti ai centri di distribuzione per comprare il prodotto essenziale a prezzi sovvenzionati. L'Indonesia produce circa il 60% dell'olio di palma del mondo, con un terzo consumato dal suo mercato interno. L'India, la Cina, l'Unione Europea e il Pakistan sono tra i suoi principali clienti d'esportazione. La carenza che dura da mesi è stata esacerbata dalla scarsa regolamentazione e dai produttori che sono riluttanti a vendere a casa perché gli alti prezzi internazionali hanno reso le esportazioni più redditizie. Nella Nazione più popolosa del Sud Est asiatico, le Autorità temono che l'impennata dei prezzi possa provocare forti tensioni sociali che avrebbe, poi, molta difficoltà a dirimere. Questo spiega la mossa giocata in anticipo per assicurare le forniture del prodotto che, in realtà, è utilizzato in una vasta serie di prodotti come le creme spalmabili al cioccolato, nella realizzazione di biscotti e prodotti da forno fino ai cosmetici. Jakarta prevede di riprendere le esportazioni quando il prezzo dell'olio da cucina sfuso sui mercati locali sarà sceso a 14.000 rupie (90 centesimi di Euro circa) al litro, dopo essere salito del 70% nelle ultime settimane a 26.000 rupie (1,68 Euro circa). Gli oli vegetali sono tra una serie di prodotti alimentari di base che hanno visto i prezzi raggiungere livelli record nelle ultime settimane, dopo l'invasione russa della potenza agricola Ucraina, secondo l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura. In un'inversione dell'ultimo minuto nella giornata di ieri, è stato chiarito che l'embargo includerebbe tutte le esportazioni di semi oleosi e non solo i prodotti destinati agli oli commestibili, come indicato un giorno prima. Il presidente Joko Widodo ha detto che rifornire i 270 milioni di abitanti del Paese è la "massima priorità" del suo governo.

di Francesco Tortora Giovedì 28 Aprile 2022